Il Ministro per gli Affari europei, il Sud,
le politiche di coesione e il PNRR

IL NUOVO PNRR ITALIANO

IL NUOVO PNRR ITALIANO

- Risorse complessive destinate agli INVESTIMENTI

da € 191,5 miliardi a € 194,3 miliardi (€ 2,7 miliardi quota ETS e ulteriori 145 milioni in più a fondo perduto)

- Numero complessivo di RIFORME

66 Riforme (7 nuove di cui 5 in REPowerEU)

- Numero complessivo MISSIONI

da 6 a 7

- numero complessivo tra Milestone e Target

da 527 a 614

- Contributo alla transizione green

da 37,5% a 39,5%

- Contributo alla transizione digitale

da 25,1% a 25,6%

Il processo di revisione

La revisione del Piano è stata condotta attraverso una stretta sinergia con tutte le amministrazioni titolari e con la proficua collaborazione con la Commissione europea sia a livello tecnico, sia a livello politico.

La proposta di revisione è stata approvata dalla Cabina di regia il **27 luglio 2023**.

Il Parlamento ha approvato mediante due distinte risoluzioni la proposta di revisione il **1 agosto 2023.**

Il **7 agosto 2023** la proposta è stata trasmessa ai servizi della Commissione e il **4 settembre 2023** è iniziato l'iter istruttorio.

A livello nazionale la Presidenza del Consiglio, il Ministro preposto e la Struttura di Missione PNRR hanno dato vita a un confronto tecnico-politico con le tutte le Amministrazioni titolari delle misure interessate dalle proposte di revisione, gli stakeholder, le parti sociali e i soggetti attuatori. Vi sono stati 20 tavoli di lavoro delle Cabine di regia che hanno portato ad un monitoraggio rafforzato sull'avanzamento dei progetti. Oltre 250 soggetti attuatori hanno fornito informazioni e dati.

La proposta di revisione, approvata dalla Commissione, sarà approvata dal Consiglio UE

Riforme

Le riforme costituiscono una parte importante del PNRR, essenziale per modernizzare il Paese.

Le riforme aumentano l'attrattività degli investimenti, rafforzano la coesione sociale e promuovono l'inclusione dei soggetti più deboli. Inoltre, le riforme contribuiscono a favorire la partecipazione al mondo del lavoro e a raggiungere gli obiettivi di efficienza energetica e tutela ambientale.

Il nuovo PNRR prevede **7 nuove riforme**, di cui **5 all'interno del capitolo REPowerEU**, che si aggiungono a quelle esistenti, delle quali viene mantenuta l'ambizione.

L'Italia si posiziona tra gli Stati membri con il maggior numero di riforme nell'ambito del REPowerEU.

Rafforzamento delle riforme già previste dal Piano (i)

GIUSTIZIA

È confermato il percorso di smaltimento dell'arretrato della giustizia civile. I target intermedi dovranno essere raggiunti entro dicembre 2024 e i target finali entro giugno 2026. La riforma prevede anche nuovi interventi per attrarre e mantenere risorse umane, sostenere gli uffici giudiziari in difficoltà e premiare il raggiungimento degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato.

CONTRATTI PUBBLICI

Gli obiettivi relativi al settore dei contratti pubblici, tra cui quello relativo al sistema nazionale di e-procurement previsto per dicembre 2023, sono confermati. Sono state inoltre introdotte varie misure di accompagnamento dell'attuazione del nuovo Codice dei contratti pubblici, a sostegno del processo di qualificazione, professionalizzazione e digitalizzazione delle stazioni appaltanti, in particolare a livello locale.

Rafforzamento delle riforme già previste dal Piano (ii)

CONCORRENZA

Sette nuovi impegni sono stati assunti in vista delle prossime leggi annuali sulla concorrenza. Per i consumatori sono previste, tra l'altro, maggiore trasparenza dei fornitori al dettaglio di gas e la portabilità dei dati delle scatole nere assicurative.

Per le imprese, alcune semplificazioni per le vendite promozionali e il riordino della normativa su start-up, PMI innovative e venture capital. L'impegno a rivedere la normativa sulle concessioni autostradali nel 2024 è stato mantenuto e rafforzato, anche con misure a tutela degli utenti.

RITARDI DI PAGAMENTO

Misure normative a inizio 2024 per ridurre i tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e rafforzare i sistemi di audit e controllo. Saranno anche messi in atto piani di azione e organizzativi, incluso il rafforzamento del personale, per superare le difficoltà ancora presenti. Verrà inoltre creata una piattaforma digitale dedicata per semplificare l'interazione tra imprese e amministrazioni. I target relativi ai tempi di pagamento sono stati programmati al 2025.

Nuove Riforme (i)

INCENTIVI ALLE IMPRESE

Con la revisione del Piano sono stati inseriti come nuova riforma il riordino e la razionalizzazione degli incentivi alle imprese, che saranno realizzati in attuazione della legge 27 ottobre 2023, n. 160. La riforma intende semplificare il quadro degli incentivi e rafforzare la piattaforma "Incentivi.gov.it" e il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), con l'obiettivo di fornire alle imprese degli strumenti informativi semplici ed efficaci.

COESIONE

La riforma della politica di coesione mira a rafforzare l'approccio orientato ai risultati e ad assicurare la tempestiva attuazione degli interventi prioritari e complementari con il PNRR. Si concentrerà su servizi di base, infrastrutture essenziali, miglioramento del contesto imprenditoriale e della qualità della vita dei cittadini, misure per la competitività delle imprese e la transizione verde e digitale.

L'obiettivo è garantire il rispetto dei requisiti fissati dalle condizioni abilitanti e la tempestiva attuazione degli interventi.

Nuove Riforme (ii) - Capitolo REPowerEU

1. Riduzione costi di connessione alle reti del gas per la produzione di biometano;
2. Power Purchasing Agreement (PPA), contratti innovativi per garantire remunerazione stabile a chi investe nelle fonti rinnovabili;
3. Green Skills: formazione per i lavoratori del settore privato e della PA per rafforzare le competenze verdi;

4. Revisione dei sussidi ambientalmente dannosi (SAD) a partire dal 2026 ;
5. Testo unico per le procedure in materia di energie rinnovabili.

Riduzione costi connessione alla rete per gli impianti di biometano

L'obiettivo è quello di ridurre i costi di connessione alla rete del gas per gli impianti di produzione di biometano derivante da rifiuti organici urbani o scarti agricoli, allo scopo di promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Power Purchasing Agreement (PPA)

La riforma riguarda i nuovi strumenti finanziari, ovvero i contratti PPA (Power Purchasing Agreement), che mirano a fornire una maggiore stabilità ai ricavi degli investitori delle fonti rinnovabili. Ciò dovrebbe incentivare la costruzione di nuovi impianti, contribuendo agli obiettivi di sostenibilità.

Green Skills - Riqualificazione dei lavoratori (pubblici e privati)

Sono previste azioni per la riqualificazione dei lavoratori verso le nuove competenze connesse alla transizione ecologica richieste dal mercato.

Per le amministrazioni locali, in considerazione del loro ruolo per lo sviluppo sul territorio delle iniziative in materia di efficienza energetica e produzione da fonti rinnovabili, è previsto il rafforzamento delle competenze specialistiche in materia.

Testo Unico per le procedure in materia ambientale e revisione dei SAD

È prevista l'adozione di un Testo unico recante disposizioni legislative e regolamentari che disciplinino, in particolare, i procedimenti amministrativi nel settore delle fonti energetiche rinnovabili. Serve a superare la complessità e l'incertezza dei processi autorizzativi che costituiscono oggi un impedimento ad un maggiore sfruttamento delle fonti rinnovabili.
L'intervento normativo sarà affiancato da una piattaforma digitale per semplificare le interazioni tra imprese e amministrazioni coinvolte.

Nel capitolo REPowerEU è prevista, inoltre, una revisione dei sussidi ambientalmente dannosi a partire dal 2026.

Investimenti

La revisione del PNRR approvata dalla Commissione, in linea con il rispetto degli obiettivi e dei cronoprogrammi, prevede il finanziamento di nuove misure, l'incremento di risorse a favore di alcune misure, la riprogrammazione di alcuni interventi e l'utilizzo di alcune economie maturate nella fase di avvio del Piano.

Per i progetti in linea con le condizionalità e le tempistiche del PNRR sono stati assicurati i finanziamenti nell'ambito del PNRR. Per tutti gli altri sarà comunque garantita la copertura finanziaria.

Investimenti per le Imprese (i)

TRANSIZIONE 5.0

È un programma con una dotazione finanziaria di **6,3 miliardi** di euro, volto a sostenere gli investimenti in efficientamento energetico, l'uso di energie rinnovabili e la formazione del personale per una maggiore efficienza energetica e la tutela dell'ambiente, nella transizione verso un'economia a zero emissioni. Si basa sul credito d'imposta ed è un'evoluzione di "Transizione 4.0". L'obiettivo è ottenere un significativo risparmio energetico in due anni, anche per le industrie ad alto consumo energetico.

SUPPORTO ALLE PMI PER L'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FER

Ha l'obiettivo di fornire alle piccole e medie imprese sostegno finanziario per l'acquisto di beni necessari all'autoproduzione, all'autoconsumo o allo stoccaggio e accumulo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili (FER).

Con una dotazione di **320 milioni di euro**, la misura punta ad attivare investimenti pari al doppio.

Investimenti per le Imprese (ii)

PARCO AGRISOLARE

Già prevista dal Piano, la misura ha avuto sinora un ottimo riscontro da parte delle imprese e contribuisce significativamente all'efficientamento energetico. L'investimento, con **852 milioni** di euro di risorse aggiuntive, mira a sostenere l'installazione di pannelli fotovoltaici, sistemi di gestione intelligente dei consumi elettrici ed accumulatori, nonché a incentivare il rinnovo dei tetti per aumentare il risparmio energetico da parte delle aziende agricole e di allevamento.

MATERIE PRIME CRITICHE

50 milioni di euro per sostenere la ricerca e lo sviluppo delle materie prime critiche necessarie al rilancio della crescita e della competitività del sistema produttivo.

Investimenti per le Imprese (iii)

SUPPORTO AL SISTEMA PRODUTTIVO PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA, TECNOLOGIE NET ZERO E COMPETITIVITA' E RESILIENZA DELLE FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE

L'investimento, con dotazione di **2,5 miliardi** di euro, andrà a sostenere attraverso i Contratti di Sviluppo e il Fondo per la Trasformazione Industriale, lo sviluppo delle filiere strategiche per la transizione verso una economia a zero emissioni (solare fotovoltaico, eolico, batterie, pompe di calore, elettrolizzatori e tecnologie di cattura, stoccaggio e uso dell'anidride carbonica), l'efficienza energetica e la sostenibilità dei processi produttivi.

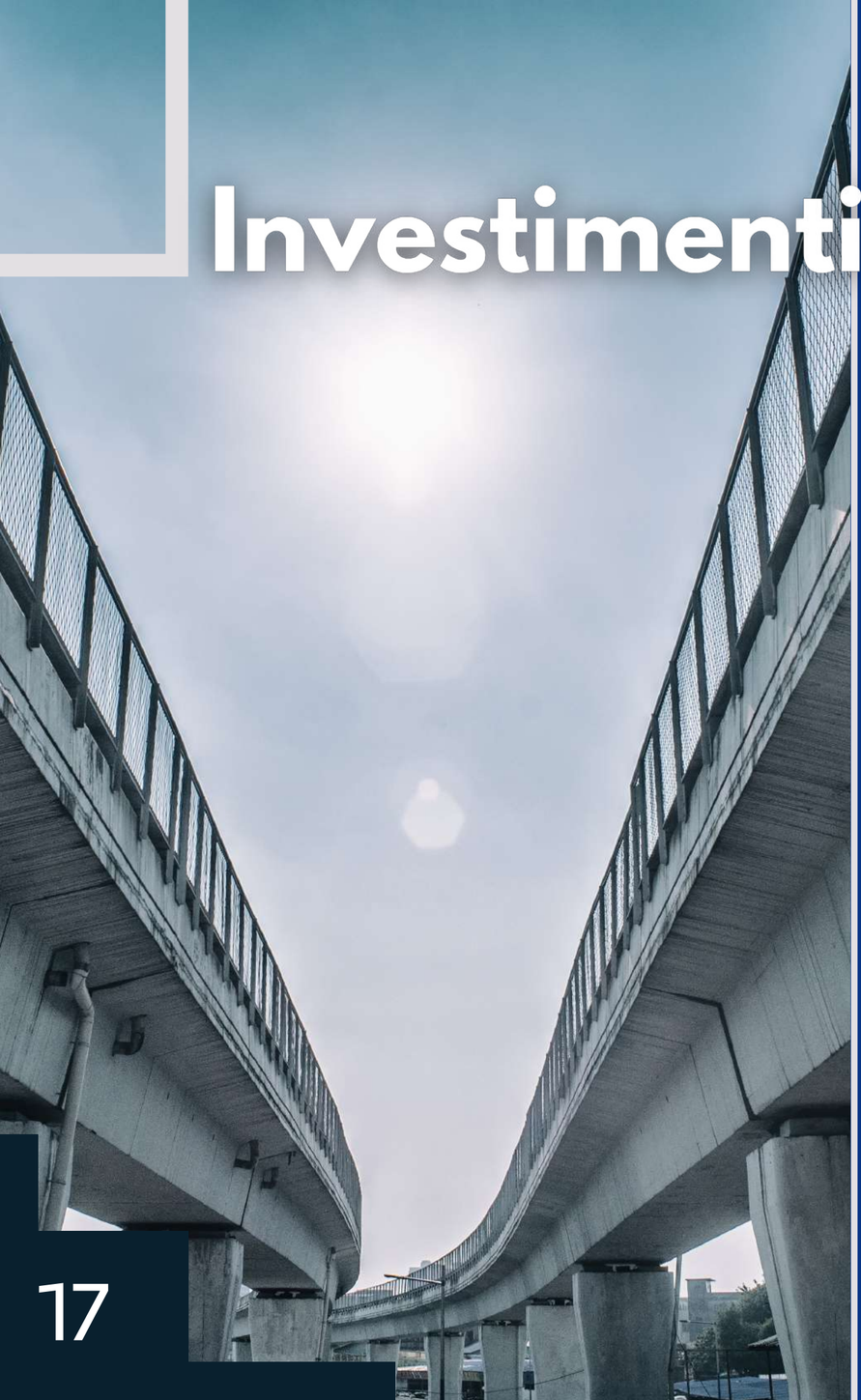
CONTRATTI DI FILIERA

2 miliardi di euro per il finanziamento dei Contratti di Filiera nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo. La misura sosterrà un mix di investimenti finalizzati a ridurre le emissioni di gas serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorare l'efficienza energetica e aumentare la produzione e l'uso di energie rinnovabili da parte delle imprese nei settori supportati.

Investimenti per Emilia-Romagna, Toscana e Marche

1,2 miliardi di euro per i territori colpiti dagli eventi alluvionali del 2023. Gli interventi prevedono:

- opere di la difesa idraulica
- il ripristino della viabilità delle infrastrutture stradali
- il ripristino del patrimonio edilizio residenziale pubblico e delle strutture sanitarie e sociosanitarie di proprietà pubblica
- il ripristino delle scuole e delle infrastrutture sportive.



Investimenti per Reti e Infrastrutture

- **1,8 miliardi** di euro per la realizzazione di reti elettriche e del gas
- **1 miliardo** di euro per la riduzione delle perdite e della dispersione idrica
- **1,2 miliardi** di euro per l'acquisto di nuovi treni a emissioni ridotte di “CO2"
- **400 milioni** di euro per l’elettrificazione delle banchine portuali (cold ironing)
- **921 milioni** di euro aggiuntivi per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici, nuove scuole ed estensione del tempo pieno

Investimenti per famiglie e lavoro

Istituito un fondo di **1,3 miliardi** di euro per l'efficientamento energetico degli immobili di edilizia residenziale e popolare e degli appartamenti privati in condomini. La misura verrà attuata attraverso uno strumento finanziario.

Oltre 1 miliardo di euro aggiuntivo per la riforma GOL al fine di favorire l'accesso al mercato del lavoro degli individui e per colmare il disallineamento tra domanda e offerta di competenze professionali.

Investimenti e riforme per i giovani

Il governo italiano ha stanziato fondi aggiuntivi per varie iniziative:

- **238 milioni** di euro per finanziare la creazione di 60.000 nuovi posti letto per studenti universitari entro il 2026
- **308 milioni** di euro per finanziare borse di studio per l'accesso all'università
- **100 milioni** di euro per supportare le start-up e favorire la transizione digitale in vari ambiti
- **72 milioni** di euro per attivare corsi di dottorato innovativi relativi alla pubblica amministrazione e al patrimonio culturale

Misure tese a rendere più attrattivo il Servizio Civile Universale in aggiunta alle modifiche che hanno previsto una riserva del 15% nei concorsi pubblici per i giovani che hanno concluso positivamente il SCU.

Investimenti per la Salute

- **750 milioni** di euro per l'Assistenza domiciliare integrata e la telemedicina, per rafforzare l'assistenza territoriale e l'approccio innovativo alla tutela della salute contenuto nella riforma della sanità territoriale attuata nell'ambito del PNRR
- Ampliamento della dotazione complessiva delle grandi apparecchiature utilizzabili nelle strutture ospedaliere e in quelle della sanità territoriale
- Riprogrammazione degli interventi di edilizia sanitaria non coerenti con le modalità e le tempistiche di realizzazione del Piano